

❑ Interrogazione n. 103

presentata in data 16 luglio 2010

ad iniziativa del Consigliere Bugaro

“Nomina Direttore generale Azienda sanitaria e Direttori Zone territoriali”

Risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso:

che nella mozione presentata in data 13 maggio 2010 sulle nomine dei Direttori del Servizio sanitario regionale si chiedeva alla Giunta regionale di impegnarsi affinché le nomine di cui in oggetto, avvenissero nel rispetto della “marchigianità”, quale elemento prezioso per la conoscenza del territorio regionale ma spesso eluso dalla stessa Giunta in molte nomine precedenti;

che a questa importante condizione, decisiva per una maggiore concretezza nella organizzazione, gestione direzione della sanità regionale, vanno anche considerate come fondamentali nelle nomine suddette, l'indispensabile legalità e la necessaria meritocrazia al fine di eliminare sia ogni forma di clientelismo dannoso all'efficienza del settore sia per porre fine a quindici anni di sprechi, evidenziati più volte dagli organi di stampa a carattere nazionale

Considerato:

che sono state respinte le nostre proposte per la riduzione delle Zone territoriali da 13 a 5 in cui è organizzata la sanità marchigiana, mantenendo una surplus di strutture e quindi maggiori costi che potevano e dovevano essere eliminati;

che oltre a tale dannosa continuità organizzativa, si è proceduto anche alla nomina del Direttore generale dell'ASUR nella figura del dott. xy, dipendente della Zona territoriale di Macerata e quindi incompatibile a tale nomina secondo la legge 142/1992 che lo afferma in modo netto ed inequivocabile: anche se in aspettativa non retribuita un dipendente ASUR non può ricoprire l'incarico di Direttore generale;

che le figure nominate a Direttore delle Zone territoriali debbono possedere titoli in termini di anzianità di direzione di almeno cinque anni;

che nelle Marche in modo prevalente rispetto al resto d'Italia, opera l'Istituto privato Santo Stefano - Riabilitazione, con numerosi centri di riabilitazione, centri ambulatoriali e residenze sanitarie e riabilitative, la cui attività è di grande rilevanza socio-sanitaria e di conseguenza economica

Tutto ciò premesso;

Il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se si intende annullare la nomina del dott. xy avvenuta in piena violazione della legge 142/1992;
- 2) se le nomine dei singoli direttori delle tredici Zone territoriali sono avvenute nel rispetto delle regole in atto che prevedono un'anzianità di direzione di almeno cinque anni;
- 3) se i rapporti che intercorrono tra le direzioni delle Aziende territoriali, nei cui territori insistono le strutture operative dell'istituto privato S. Stefano, data la loro rilevanza economica, sono improntati alla massima economicità, trasparenza e controllo.